

Pirola
Pennuto
Zei
& Associati

studio di consulenza
tributaria e legale

Il credito d'imposta per attività di R&D

Giuseppe Borra

Torino, 30 gennaio 2017

www.pirolapennutozei.it

Durata dell'agevolazione

- Durata originaria dell'agevolazione

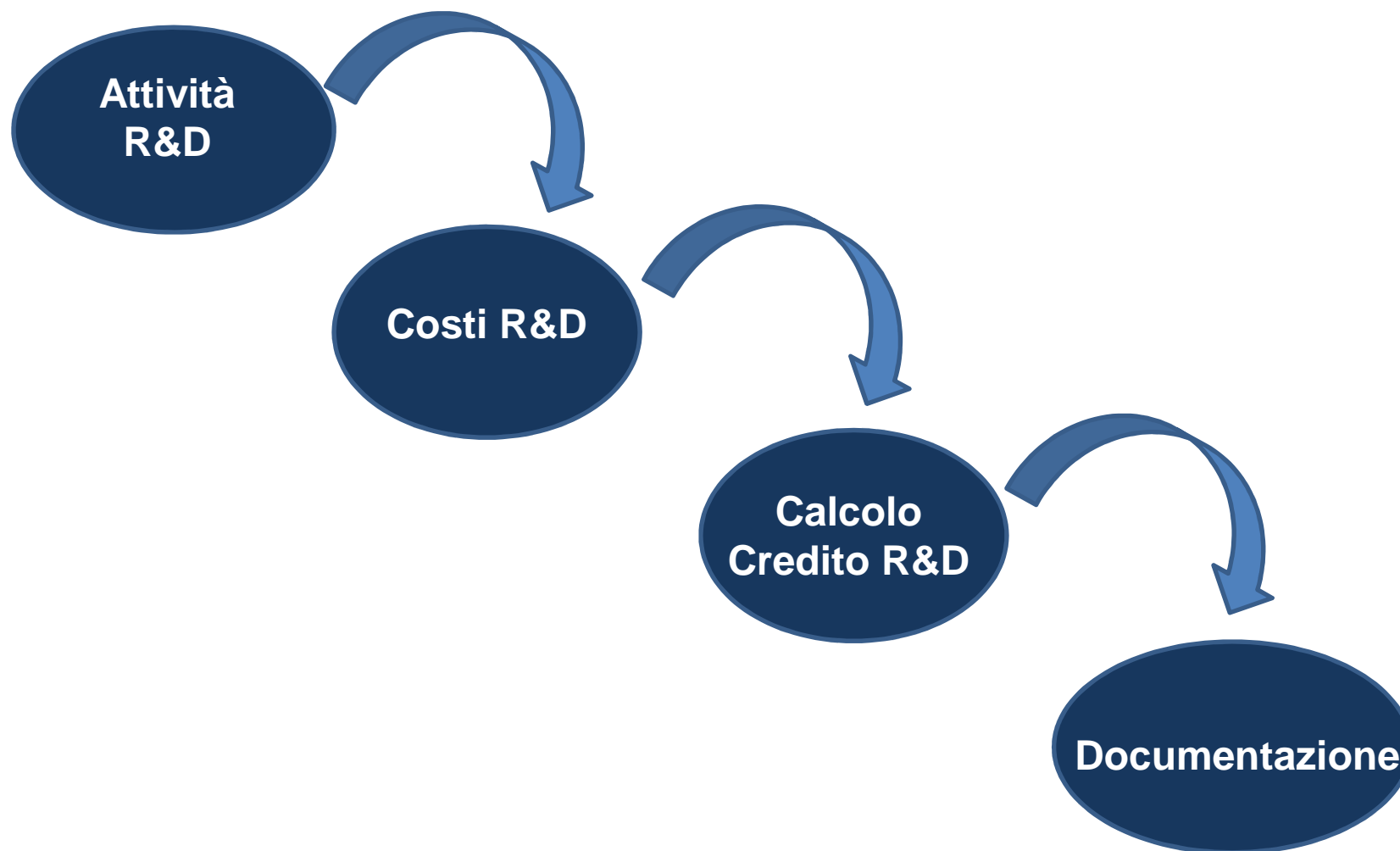
Investimenti R&D effettuati dal 2015 al 2019

- Estensione della durata (Piano Industria 4.0)

Investimenti R&D effettuati dal 2015 al **2020**



II «percorso»



Attività R&D

Le attività R&D agevolabili sono:

- Ricerca fondamentale (c.d. ricerca di base)
- Ricerca applicata (c.d. ricerca industriale) di prodotto o di processo
- Sviluppo sperimentale di prodotto o di processo

Riferimenti teorici

- Comunicazione 198/2014 CE su aiuti di Stato ad R&D
- Manuale di Frascati (OECD) sulla quantificazione R&D

Attività R&D

Novità

Il piano Industria 4.0 ha esteso, dal 2017, l'applicazione del credito R&D alle società italiane che svolgono attività di R&D su commessa di soggetti esteri (non *black-list*)

Settore tessile/moda (circ. MISE 2009)

«*Ricerca e ideazione estetica; realizzazione di prototipi*»

Interventi interpretativi AdE

- Test di laboratorio per produzione mescole gomma → OK
- Sviluppo di corsi di formazione innovativi → KO

Attività R&D

Spunti operativi per individuare attività di R&D

- confronto con le funzioni aziendali dedicate
- procedure contabili (anche per reporting di Gruppo)
- progetti di ricerca finanziati da Enti Pubblici (EU, Mise, etc.)
- (dal 2017) contratti per attività di R&D commissionate dai clienti esteri

Nel «dubbio»:

- è possibile presentare istanza di interpello all'AdE

Costi a base del credito R&D

I costi agevolabili rientrano nelle seguenti categorie:

- a) costo del personale dedicato all'attività di R&D
- b) ammortamento beni materiali utilizzati per attività R&D
- c) costo per contratti di ricerca con altre imprese/università (c.d. «ricerca *extra muros*»)
- d) costi per competenze tecniche e private industriali.

Costi a base del credito R&D - *intercompany*

Anche le prestazioni di servizi ricevute da altre società del Gruppo rilevano nella base costi del credito R&D:

- Valore normale/congruità dell'operazione
- La ricerca «*esterna*» commissionata a società del Gruppo viene riqualficata in ricerca «*interna*» con conseguente esercizio di «consolidamento» in capo all'azienda italiana:
 - neutralizzazione del *mark-up*;
 - costi riclassificati per natura (personale, amm.ti, etc.)

Analisi dei rapporti *intercompany* → contratti di ricerca *ad hoc* ed addebiti specifici

Il calcolo del credito – fino al 2016

	Media Costi R&D 12-14	Costi R&D 2016	Incremento 2016 vs Media	% Credito su Incremento	Credito R&D 2016
Personale qualificato	100	150	50	50%	25
Amm.ti	40	60	20	25%	5
Ricerca esterna	160	240	80	50%	40
Personale NON qualificato	200	300	100	25%	25
Totale	<i>500</i>	<i>750</i>	<i>250</i>		95

Il calcolo del credito R&D – Novità Industria 4.0

Il Piano Industria 4.0 ha:

- unificato al 50% l'aliquota di agevolazione da applicare agli incrementi
- aumentato il massimale annuo (da € 5 mln ad € 20 mln)



Dal 2017

- Maggiore intensità del beneficio su investimenti in beni strumentali e competenze tecniche, incluso il personale non altamente qualificato, dedicati all'attività R&D (50% di agevolazione vs 25%).
- Minori difficoltà interpretative di classificazione;
- Maggiori opportunità per i «grandi investitori» in R&D

Il calcolo del credito – dal 2017

	Media Costi R&D 12-14	Costi R&D 2017	Incremento 2017 vs Media	% Credito su Incremento	Credito R&D 2017
Personale qualificato	100	150	50	50%	25
Amm.ti	40	60	20	50%	10
Ricerca esterna	160	240	80	50%	40
Personale NON qualificato	200	300	100	50%	50
Totale	<i>500</i>	<i>750</i>	<i>250</i>		125

Il calcolo del credito R&D

Ha natura incrementale

- necessaria omogeneità nel calcolo degli investimenti annuali e nella media di riferimento 2012-2014.

E' compatibile con altre agevolazioni sulle stesse attività di R&D (e.g. contributi a fondo perduto EU)

- i costi R&D rilevano al lordo dei contributi
- la somma tra contributi e credito R&D non deve essere superiore ai costi sostenuti.

Fruizione del credito R&D

- Autoliquidazione in dichiarazione dei redditi (quadro RU)
- Utilizzo tramite in compensazione su Mod. F24 (tramite canale Entratel), senza limite di importo
- La sua rilevazione contabile non è imponible ai fini fiscali (IRES/IRAP) → beneficio netto.

Documentazione del credito R&D

- Prospetti di calcolo e documentazione contabile di supporto
- Report nominativo per ciascun dipendente addetto ad R&D, con dettaglio ore dedicate ad R&D
- Contratti con terze parti: per la ricerca «*extra muros*» è necessaria anche l'attestazione del fornitore sull'attività svolta in ciascun esercizio di competenza.
- Certificazione dei costi, per società non revisionate
- Report dell'attività R&D (opportuno)

Riflessioni conclusive

- Procedura aziendale per tracciare il processo svolto, renderlo «scientifico» e riproducibile, e definire le responsabilità all'interno dell'azienda (definizione R&D, criteri imputazione ai centri di costo, etc.)
- Approccio *ex-ante*: pianificazione preventiva annuale con il coinvolgimento della funzione *CFO* e *legal* (contratti, etc.)
- Calcolare oggi la media di riferimento 2012-2014: potrebbe tornare utile più avanti ...
- «Mente aperta» nella qualificazione delle attività di R&D calata su ciascuna realtà aziendale. Nel dubbio: è sempre possibile presentare interpello all'AdE.